

Adunanza del 17 Novembre 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti:
i componenti consiglieri Terardo e Bevilacqua e Direttore
Generale Cocci ed il Consigliere Rosmini quale
segretario del Consiglio di Amministrazione.

1) Cessione di annualità governative afferenti
la costruzione della tranvia Badia Polesi-
sine. Proroga

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa
la domanda della Società Anonima "Tramvie e
rapide del Polesine" per ottenere la proroga di un
anno ai termini stabiliti col compromesso del
17 febbraio 1915 per l'acquisto delle annualità,
di sovvenzioni governative concesse per la costru-
zione della tranvia Badia Polesine;

Considerato che il ministero dei trasporti inter-
pellato circa le ragioni determinanti il ritardo
della costruzione, ha dichiarato che esse devono
in gran parte attribuirsi a causa estranea alla
volontà della Società concessionaria.

Il Comitato autorizza la concessione della proroga
domandata.

2) Domande d'impiegati per ottenere la nomina od Ufficiali.

Il comitato prende atto della comunicazione del Direttore Generale che gli impiegati Raff. Giuseppe Benincasa, raff. Giovanni Giacalone e raff. Eugenio Prati, il primo della classe 1847 e gli altri due della classe 1846, prevedendo la loro prossima chiamata alle armi e desiderando di non prestare servizio come semplici soldati, hanno fatto domanda di poter valere della facoltà concessa dal Ministero della Guerra, di frequentare il corso di allievi ufficiali che il 20 Novembre corrente si aprirà presso la scuola di applicazione di Parma e che avrà la durata di due mesi.

3) Assunzione come addeuntiva, dell'ora sorella del prof. Paolo Michel.

Orf

Il Direttore Generale ricorda come il Consiglio di Amministrazione in occasione della gloriosa morte del prof. Paolo Michel, deliberò, fra l'altro che fosse assunta in servizio, se possibile, una giovane sorella di lui.

A tale provvedimento osta il fatto, che la signora Michel non è fornita del titolo di studio richiesto dal Regolamento interno, e non ha



raggiunto ancora l'età prescritta.
Ma stante le premure ricevute da tutta la
famiglia, e specialmente della madre del defun-
to prof Michel; considerato il caso pietoso e
nell'intento altrui di fare atto di riconoscimento mag-
gio verso il compianto funzionario, il Direttore Gene-
rale ritiene che potrebbe essere assunto lo Signorino
Michel fra il personale avventizio, salvo esami-
nare in seguito, e dopo che essa si sia messa
in grado di conseguire, conciliando gli studi, col
lavoro di Ufficio, il richiesto titolo, se possa essere
definitivamente assunto.

Il Comitato ammesso alle conclusioni del Direttore
Generale, debba di proporre al Consiglio di Ammini-
strazione l'assunzione dello Signorino Michel, come
avventizio, in deroga ai criteri deliberati per il
reclutamento dei quarantacinque avventizi da
assumere in servizio.

Procedimenti a favore della famiglia Michel.

Ricordate le deliberazioni del Consiglio di Ammini-
strazione nei riguardi dei procedimenti da adottare
a favore della famiglia del prof Paolo Michel

su proposta del Direttore Generale.

Il Comitato stabilisce che le lire diecimila annuate dal Consiglio a favore della madre e della figlia del prof. Michel siano così ripartite: L. 5000 da consegnarsi direttamente alla madre e L. 5000 da destinare a costituzioni di un premio unico, per una resolta di educazione dai 12 ai 21 anni a favore della figlia.

5. Lavoro straordinario da affidare alla impiegata signora Auda Lanari.

Il Direttore Generale riprende che la impiegata Sig. Margherita Auda Lanari ha manifestato l'intendimento di lasciare l'Istituto per andare ad assumere il posto d'insegnante nella R. scuola Normale di Petralia Sottana, posto che le consentirebbe di realizzare un guadagno mensile di L. 495. Essa però considera il disagio che le deriverebbe dall'allontanarsi da Roma, ove suo marito è impiegato e sarebbe disposto a rinunciare al detto posto qual'ora potesse conseguire nell'Istituto nell'istituto un miglioramento fisso di almeno cinquecento lire mensili, ciò che corrisponde al passaggio dalla 1.^a alla 2.^a classe delle applicate.

W

Il Direttore Generale pure facendo presente le difficoltà per l'adozione di tale provvedimento



avverte che trattasi di una officina subrogata, la quale, oltre all'attuale titolo di studio, possiede una buona conoscenza di lingue estere, e che l'opera sua è molto utile ed apprezzata nell'Ufficio Attuariale.

Il Comitato udite le comunicazioni del Direttore Generale, è di parere che egli possa affidare alla signora Mariateresa Andò Laurani, temporaneamente, ma in modo continuativo, lavoro straordinario di traduzioni.

6 Assicurazione obbligatoria del personale sotto le armi.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in adunanza del 22 Luglio 1916, ha deliberato che l'Istituto, al fine di agevolare il mantenimento in vigore del contratto di assicurazione del personale che trova in aspettativa per ragioni di salute senza stipendio, continui a corrispondere agli impiegati il 6% dello stipendio di cui all'articolo 16 del Regolamento Interuo, e possa per il complemento del premio, provvedere per tutti i contratti che siano stati in vigore almeno da un anno, alla accensione di ufficio di un

Scio di un prestito pari al valore del complement
to del premio o carico dell'impiegato.

Nel prendere tale deliberazione non fu contempla
to il caso del personale, che trovandosi sotto
le armi di leva, non percepisce stipendio; nulla
prevede al riguardo il Regolamento interno e per
tanto si presenta il dubbio se come sembrabile
equo, al personale che si trova in questa ultima
condizione debbano essere le accennate asse
zioni per il mantenimento in vigore del contrat
to di assicurazione obbligatoria.

Occorre, frattanto, risolvere il caso speciale del
l'impiegato Minguzzi, Giovanni, chiamato alle
armi, perché di leva, il 4 dicembre 1915, il qua
le ha in vigore la polizza di assicurazione obbli
gatoria con effetto 1° Marzo 1914. Fino a tutto
Dicembre 1915 gli vennero fatte le trattative re
golarmente sul suo stipendio, mentre a partire dal
Gennaio 1916 a tutt'oggi, il Minguzzi versò
direttamente il 4% sullo stipendio lordo che sp
dava all'epoca della chiamata alle armi. L'is
tita contabile ha ora chiesto se il detto im
piegato possa usufruire del 6% di un co
tributo dell'Ente, oppure se egli debba al
ora versare l'importo totale del premio di

Inf

assicurazione

Il Comitato osserva che il caso prospettato non offre vera analogia con quello del personale in aspettativa per ragioni di salute senza stipendio, perché in questo si ha soltanto una sospensione di servizio, mentre nel caso degli impiegati che muoiono sotto le armi per ragioni di leva, si ha una effettiva interruzione di servizio.

Dopo opportuna discussione, il Comitato presiede del deliberare in via obbligatoria sul quesito proposto, e per il caso speciale dell'impiegato Sig. Minguzzi, è di parere che egli non possa usufruire del contributo del 6% dell'Istituto, per il pagamento del premio sul suo contratto di assicurazione.

7) Liquidazione della polizza di assicurazione della impiegata dimissionaria Signorina Maria Villamena

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale, circa la domanda presentata dalla Signorina Maria Villamena, assunta in servizio il 1° Dicembre 1912 e dimissionaria col 1° Ottobre 1916 per la liquidazione della assicurazione obbligatoria da lei stipulata.

pubbica, di categoria mista, durata 20 anni, per
il capitale di L. 2938, 56

Considerato che a sensi dell'art. 19 del Regolamento
istesso, spettrebbe alla predetta Sig. Forino la
restituzione della quota parte di riserva matematica
sua corrispondente alla percentuale di premio
versata e accentrata sullo stipendio, che am-
monta a L. 168, 32;

Valendosi della facoltà attribuita al Comitato
Permanente dal capoverso del citato art. 14;

su proposta del Direttore Generale,

Il Comitato delibera a favore dello Ing. Forino
Villanova la liquidazione della riserva matematica
sua acquisita dalla sua polizza per un con-
tributo e per quello dell'Istituto - in L. 262, 01.

1) Agenzia Generale di Ferrara. Onorarii
dei medici fiduciarii.

Inf

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia Generale
di Ferrara con lettera del 21 Ottobre u.s. ha comunica-
to che qualunque dei medici fiduciarii ha dichiara-
to di non poter eseguire visite mediche presso
dell'Istituto se non a condizione che l'onorario venga
elevato a L. 50 per visita, motivando tale richiesta
col cresciuto lavoro prof. femminile. L'Agenzia si

è rivolta all'Istituto per avere norma ed righian-
do, avvertendo che in caso di preciso rifiuto da
parte dei fiduciari, difficilmente si potrebbe
procedere alla loro sostituzione.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore
Generale, è di parere che non possa essere adottato
per l'Aspugia Generale di Ferrara, un procedi-
mento speciale, in deroga alle norme stabilite
per gli onorari dei medici fiduciari.

2) Provvedimenti per il personale richiamato in servizio militare

Il Direttore Generale ricorda che per deliberazione
del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto, allo
scoppiare della guerra, seguendo l'esempio dello
Stato, ha adottato a favore del proprio perso-
nale chiamato alle armi un trattamento in-
provvato e non di larga liberalità.

Oramai però, visto il protrarsi della guerra; tenen-
do presente che lo Stato ha modificato fin
dal Luglio 1915 con notevoli riduzioni il trat-
tamento originariamente deliberato a favore
dei propri funzionari; considerato altresì l'af-
ferivo economico sempre peggiore che col

succedere delle chiamate alle armi l'Istituto.
 tutte sopportando, senza eccezioni, in relazione
 anche alle idee manifestate al riguardo dal Comi-
 tato Permanente, di avviare ad opportuni prov-
 vedimenti che valgono a sollevare parzialmente
 l'Istituto dalla spesa che sostiene per il personale
 che lavora sotto le armi.

Lo Stato pratica ora, per i propri funzionari che
 si trovano sotto le armi, il trattamento stabilito
 col seguente Decreto Lt 11 Luglio 1915 N.º 1064:

Art 1.º) "I funzionari o impiegati dello Stato
 "richiamati alle armi nel Regio esercito o nella
 "Regia marina, che non abbiano il grado di
 "Ufficiali o sottufficiali, continueranno a percepi-
 "re integralmente il loro stipendio di impiegati
 "civili, con gli assegni militari e le indennità"
 "del loro grado.

Orj

Art 2.º) "I funzionari o impiegati dello
 "Stato, richiamati alle armi, che siano invece
 "provisti del grado di Ufficiali o sottuffi-
 "ciali, percepiranno lo stipendio civile e lo
 "stipendio od assegno militare, secondo che,
 "l'uno o l'altro sia di importo maggiore. Se
 "lo stipendio od assegno militare è inferiore
 "allo stipendio civile, l'amministrazione



"civile, alla quale il funzionario appartiene,
egli professa la differenza esistente fra lo sti-
pendio civile e militare.

"Se invece lo stipendio, od assegno
"militare è superiore a quello civile, nessun trat-
"tamento è dovuto all'impiegato a carico dell'am-
"ministrazione civile."

L'Esatto, avendo presente la convenienza di non sur-
bar eccezionalmente le condizioni economiche dei
richiamati potrebbe, per uniformazione in
massima a dette disposizioni, sottoporre qualche
temperamento possibile per l'Esatto il quale
non dovendo, come lo Stato, prendere provvedimenti
riguardante una grande collettività, suo
benemerito di casi particolari valutandone
singolarmente la portata.

In relazione a quanto sopra, sembra che le restazio-
ni da deliberarsi debbano essere improntate a cri-
teri diversi a seconda dei gradi che i funziona-
ri dell'Esatto richiamati occupano nell'esercito,
alcuni dei quali percepiscono più del doppio
dello stipendio normale senza contare le inden-
nità speciali.

Il Direttore Generale fa quindi le seguenti
proposte;

a tutti gli impiegati richiamati che abbiano grado di Capitano o gradi superiori, sarà corrisposta soltanto la esubenda. Differenza fra lo stipendio goduto presso l'Istituto e quello militare;

agli impiegati che abbiano il grado di aspirante sottotenente o tenente, quando siano ammogliati o vedovi con prole, sarà sempre corrisposta la differenza fra lo stipendio goduto presso l'Istituto e quello militare ed in nessun caso sarà corrisposta somma minore della metà dello stipendio goduto presso l'Istituto;

ai civili appartenenti agli ausiliari di grado di aspirante, sottotenente, e tenente saranno applicate le norme relative ai funzionari dello Stato; per i richiamati che hanno grado inferiore a quello di sottotenente verranno mantenute le condizioni attuali.

Affinchè le proposte modificazioni abbiano poi un carattere di equità, in rapporto al trattamento finora fatto al personale che d'ora da tempo lavora sotto le armi, tenuto conto che i richiamati sentono specialmente in questi mesi il disagio economico derivante

le dalla necessità di dare un diverso as-
petto alle rispettive famiglie, richiedente
salvo il trasferimento da una città
all'altra con conseguenti maggiori spese.
Il Direttore Generale propone che le nuove con-
dizioni vengano applicate solo dopo
sei mesi dalla data del richiamo.

Per effetto di tale agevolazione, supposto
che il nuovo trattamento abbia effetto
dal 1° corrente, soltanto cinque impie-
gati richiamati potrebbero essere a godere
per uno o due anni dell'attuale più lar-
go trattamento.

L'agevolazione anziosetta riuscirebbe
vantaggiosa per coloro che saranno richia-
mati in seguito, il numero dei quali
devono comunque ritenere ristretto, tra tan-
toni oramai di funzionari appartenenti
a classi molto anziane e dei quali potrà
ottenersi con qualche facilità la esonerazio-
ne dal servizio militare. L'Istituto per
la distribuzione del personale sotto le armi sostiene
attualmente una spesa mensile di £ 20.269, la quale
con l'adozione delle modificazioni proposte ver-
rebbe ridotta a £ 14.459 con una economizzazione di

L. 3480

Tale cifra si può considerare come il minimo della economia che conseguirà all'applicazione dei criteri sopracennati; giacché il calcolo è basato sullo stipendio minimo previsto dall'ordinamento militare per i gradi che si trattano; ed è da ritenersi che secondo ad accertamenti individuali si risulterà un margine anche maggiore di economia.

Il Comitato audito la relazione del Direttore Generale delibera di presentare le proposte al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

Dopo di ciò il Vei Presidente troglia la seduta

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *effettore*

[Signature]